



SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO ED ENTRATE

DETERMINAZIONE N° 207

DEL 14/05/2015

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE STABILI DA DESTINARE ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PRODUTTIVITA' 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO ED ENTRATE

PREMESSO che:

- le risorse destinate a incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate), nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D. Lgs. 150/2009, sono annualmente determinate sulla base delle disponibilità economico – finanziarie dell'Ente, nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati a un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

VISTO l'art. 15 del CCNL 01/04/1999, comparto Regioni ed Enti Locali, che ha introdotto per ciascun ente la possibilità di prevedere risorse destinate a sostenere le attività finalizzate al miglioramento della produttività, dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi (Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività);

VISTO l'art. 31 del CCNL 22/01/2004 il quale, nel prevedere la disciplina delle risorse decentrate, stabilisce che:

- le risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e delle produttività devono essere determinate annualmente dagli enti,
- le risorse decentrate sono suddivise in risorse "stabili", aventi carattere di certezza, stabilità e continuità definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi e risorse "variabili" aventi caratteristiche di eventualità e variabilità;

DATO ATTO che le fonti di alimentazione delle RISORSE STABILI, anche a seguito delle disposizioni contrattuali succedutesi nel tempo posteriormente all'art. 31, comma 2 CCNL del 22/01/2004, sono rappresentate da:

Articolo	Descrizione
art. 14, comma 4 CCNL 1 aprile 1999	Decurtazione 3% del fondo per lo straordinario. A decorrere dal 31 dicembre 1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura

	del 3%.
art. 15, comma 1 CCNL 1 aprile 1999 lettera a)	Importi già destinati alla remunerazione dei fondi di cui all'art. 31, comma 2 CCNL 6 luglio 1995 lett. b, c, d, e (turno, rischio, produttività individuale, produttività collettiva), comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, commi 57 e seguenti della legge 662/96 (part-time), nonché la quota delle risorse per lo straordinario già destinate al personale delle ex qualifiche VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative.
lettera b)	Risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 CCNL 6 luglio 1995 e dell'art. 3 CCNL 16 luglio 1996 nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli Enti.
lettera c)	Risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 CCNL 6 luglio 1995 e dell'art. 3 CCNL 16 luglio 1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dalla applicazione del CCNL.
lettera f)	Risparmi derivanti dalla applicazione dell'art. 2, comma 3 D. Lgs. 29/93, ora D. Lgs. 165/01. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici più favorevoli in godimento sono riassorbiti con le modalità e nelle misure previste dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione collettiva.
lettera g)	Somme ex LED. L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16 luglio 1996.
lettera h)	Indennità di direzione a funzionari non posizioni organizzative. Risorse destinate alla corresponsione della indennità di Lire 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4 del CCNL 6 luglio 1995.
lettera j)	Quota 0,52% monte salari '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31 dicembre 1999 ed a valere per l'anno successivo.
lettera l)	Personale trasferito per decentramento. Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni.
art. 15, comma 5 CCNL 1 aprile 1999	Per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche. In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D. Lgs. 29/93, oggi D. Lgs. 165/01, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del

	trattamento accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio. Nelle risorse stabili confluiscono soltanto gli importi collegati all'incremento delle dotazioni organiche. Secondo il principio di correttezza e buona fede, che anima il contratto nel suo complesso, ci si deve riferire all'incremento effettivo della dotazione organica, ossia dal momento dell'assunzione in servizio di nuovo personale.
art. 4, comma 1 CCNL 5 ottobre 2001	Quota 1,1% monte salari 1999. Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell' 1 aprile 1999 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.
art. 4, comma 2 CCNL 5 ottobre 2001	Anzianità e assegni ad personam del personale cessato dal 1° gennaio 2000. Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000.
art. 32, comma 1 CCNL 22 gennaio 2004	Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2 sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.
art. 32, comma 2 CCNL 22 gennaio 2004	Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo.
art. 34, comma 4 CCNL 22 gennaio 2004	Gli importi fruiti per progressione economica orizzontale dal personale cessato dal servizio per qualsiasi causa o che sia stato riclassificato nella categoria superiore per progressione verticale, sono riacquisiti nella disponibilità delle risorse decentrate dalla data di decorrenza delle cessazioni o delle riclassificazioni; la contrattazione decentrata definisce le finalità di utilizzazione delle predette risorse recuperate anche per il finanziamento di ulteriori progressioni orizzontali.
art. 4, comma 1 CCNL 9 maggio 2006	Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31/12/2005 e a valere per l'anno 2006, <u>incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22/01/2004</u> con un importo corrispondente allo 0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.
art. 8, comma 2 CCNL 11 aprile 2008	Gli enti locali, a decorrere dal 31/12/2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2 del CCNL del 22/01/2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %.

VISTO l'art. 6 - bis, comma 2, del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165 rubricato: "Misure in materia di organizzazione e razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle pubbliche amministrazioni" il quale, fra l'altro, prevede che le amministrazioni interessate da processi di esternalizzazione di servizi devono provvedere alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione decentrata;

CONSIDERATO che, in ottemperanza al disposto del succitato art. 6 - bis del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165, a seguito del processo di esternalizzazione del servizio di assistenza domiciliare, occorre mantenere alle RISORSE STABILI del Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività una riduzione di euro 9.575,09 corrispondente alla quota di salario accessorio (parte ricorrente: progressione economica, indennità di comparto, etc.) in godimento al personale addetto al servizio domiciliare e trasferito con decorrenza 01/01/2010 all'ASP Cav. Marco Rossi Sidoli;

VISTO l'art. 9, comma 2 -bis nel testo modificato dalla Legge 147/2013: *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo."*;

CONSIDERATO che, come ribadito recentemente dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale del Veneto, con la deliberazione n. 285/2011/PAR, "(...) l'obiettivo di contenimento e riduzione della spesa di personale non sia più da considerare mera espressione di un principio di buona gestione al quale tendere, ma rappresenti un vero e proprio obiettivo vincolato. (...)";

VISTA la deliberazione n. 51/2011 della Corte dei Conti Sezioni Riunite di controllo, la quale, nell'esaminare una questione concernente l'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2 – bis del D.L. 78/2010, precisa che:

- la norma non ammette deroghe o esclusioni in quanto il legislatore ha inteso porre un limite alla crescita dei fondi della contrattazione integrativa,
- non sono comprese nell'ambito applicativo della norma succitata, le risorse destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche che potrebbero essere acquisite attraverso il ricorso all'esterno con costi aggiuntivi a carico della finanza pubblica,
- "...le sole risorse che affluiscono al fondo e che siano destinate a compensare le attività poste in essere per la progettazione di opere pubbliche e quelle riservate all'erogazione di compensi legati agli incentivi per la progettazione e per l'avvocatura interna devono ritenersi escluse dall'ambito di applicazione dell' art. 9, comma 2 – bis..";

VISTO, in tal senso, il parere espresso dalla Corte dei Conti Puglia (53/2015) che testualmente recita: "(...) le decurtazioni effettuate nel periodo 2011 – 2014 diventano permanenti e non possono più essere recuperate in quanto gli effetti dei tagli operati nel periodo considerato devono essere mantenuti anche in sede di determinazione dei fondi per i periodi successivi. Tale interpretazione, oltre ad esser imposta dal dato letterale (il legislatore nel riferirsi alle *"riduzioni operate per effetto del precedente periodo"* non fa che rinviare ai risultati di contenimento conseguiti sulla base dell'osservanza del tetto e delle riduzioni proporzionali al personale cessato), è l'unica che consente di riconoscere una coerenza intrinseca al dettato normativo, come scaturente dalla modifica operata dalla legge di stabilità del 2014.";

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 76/2011 con la quale, fra l'altro, si dà atto che l'ammontare del fondo 2011 è stato decurtato degli importi relativi alle cessazioni già verificate (01/04/2011) e che si verificheranno in corso d'anno (01/07/2011) proporzionalmente al periodo di assenza dal servizio;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 107/2012, avente ad oggetto l'individuazione delle risorse stabili e delle risorse variabili da destinare alla costituzione del fondo per lo sviluppo

delle risorse umane e produttività 2012, con la quale al fondo viene apportata una decurtazione di complessivi euro 9.336,04, corrispondente agli importi delle cessazioni già verificate nel corso del 2011 e solo parzialmente considerate nella determinazione effettuata con la succitata deliberazione n. 76/2011;

VISTA la determinazione n. 300 del 12/07/2014 con la quale il responsabile del settore economico finanziario individuava le risorse finanziarie stabili e variabili da destinare alla costituzione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività:

ANNO	R. Stabili	R. Variabili	Decurtazione	Totale Fondo
2014	196.285,43	69.123,72	9.336,04	256.073,11

PRESO ATTO che, per i motivi sopracitati, alla parte stabile del Fondo 2014 era stata mantenuta una riduzione complessiva alla parte stabile di euro 18.584,16 (9.575,09 personale trasferito e 9.009,07 riduzione proporzionale alle cessazioni del servizio) e che tale riduzione va mantenuta anche per l'anno 20105;

VERIFICATO, pertanto, che le decurtazioni apportate nel periodo 2011 – 2014 per evitare lo sfioramento del tetto del 2010 e per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio, costituiscono il parametro sulla cui base effettuare la riduzione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata a decorrere dal 2015;

RITENUTO, inoltre, di dover incrementare le risorse stabili, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del CCNL05/10/2001, dell'importo di euro 720,62 a seguito cessazione dal servizio di due unità di personale (una a decorrere dal 01/02/2015 e una a decorrere dal 01/07/2015) e di rideterminare l'importo della "RIA personale cessato" in euro 2.810,49;

PRESO ATTO, pertanto, della individuazione delle RISORSE STABILI, da raggrupparsi in un unico importo totale di € 197.006,05, rideterminato in euro 187.996,98 per effetto della riduzione operata ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010:

Risorse stabili (articolo 31, comma 2 del CCNL 2002/2005)		
CCNL 22/01/2004, art. 31, comma 2	Risorse stabili al 22/01/2004	170.796,95
CCNL 22/01/2004, art. 32, c. 1 e 2	0,62% e 0,50% Monte Salari 2001	18.527,64
CCNL 09/05/2006, art. 4, comma 1	0,50% Monte Salari 2003	7.510,71
CCNL 11/04/2008, art. 8, comma 2	0,60% Monte Salari 2005	6.935,35
CCNL 05/10/2001, art. 4, comma 2	RIA personale cessato	2.810,49
Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Art. 6 bis	Riduzione emolumenti accessori di parte stabile personale trasferito	-9.575,09
FONDO PARTE STABILE		197.006,05
Art. 9, comma 2 bis D.L. 78/2010	Decurtazione personale cessato	-9.009,07
TOTALE FONDO PARTE STABILE		187.996,98

VISTO l'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di riduzione di spesa di personale per gli enti soggetti al patto di stabilità interno;

DATO ATTO che:

- la spesa di personale preventivata per il 2015 risulta inferiore alla spesa impegnata nell'esercizio finanziario 2014,
- l'ente nel 2014 ha rispettato il patto di stabilità interno;

VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 in data 29 dicembre 2014, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2015, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 in data 15 gennaio 2015, esecutiva ai sensi di legge;

DATO ATTO che la spesa di euro 187.996,98, oltre oneri contributivi e fiscali riflessi, è interamente prevista nei macroaggregati 01 e 02 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, pertanto il presente provvedimento è dotato della necessaria copertura finanziaria;

D E T E R M I N A

a) di individuare, per le motivazioni in premessa indicate, le RISORSE STABILI da destinare alla costituzione del "Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività 2015", nel sottoindicato ammontare:

Risorse stabili (articolo 31, comma 2 del CCNL 2002/2005)		
CCNL 22/01/2004, art. 31, comma 2	Risorse stabili al 22/01/2004	170.796,95
CCNL 22/01/2004, art. 32, c. 1 e 2	0,62% e 0,50% Monte Salari 2001	18.527,64
CCNL 09/05/2006, art. 4, comma 1	0,50% Monte Salari 2003	7.510,71
CCNL 11/04/2008, art. 8, comma 2	0,60% Monte Salari 2005	6.935,35
CCNL 05/10/2001, art. 4, comma 2	RIA personale cessato	2.810,49
Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Art. 6 bis	Riduzione emolumenti accessori di parte stabile personale trasferito	-9.575,09
FONDO PARTE STABILE		197.006,05
Art. 9, comma 2 bis D.L. 78/2010	Decurtazione personale cessato	-9.009,07
TOTALE FONDO PARTE STABILE		187.996,98

b) di dare atto che la spesa di euro 187.996,98, oltre oneri contributivi e fiscali riflessi, è interamente prevista nei macroaggregati 01 e 02 del bilancio di previsione per l'esercizio

finanziario 2015, pertanto il presente provvedimento è dotato della necessaria copertura finanziaria;

c) di dare atto che con successivo provvedimento, ad avvenuta destinazione delle risorse della contrattazione integrativa, verranno assunti gli impegni di spesa negli specifici macroaggregati.-

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO ED
ENTRATE
LILIANA ROSSI



Visto di regolarità contabile del Responsabile dei Servizi Economico-Finanziari

Il sottoscritto Responsabile del Servizi Economico-Finanziari, ai sensi dell'art. 151, quarto comma, del *Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali* approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,

ATTESTA

che la spesa derivante dalla presente determinazione trova opportuna copertura nel Bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Determina n: 2015/ 207

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE STABILI DA DESTINARE ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PRODUTTIVITA' 2015

Lì, 14/05/2015

**Il Responsabile del
Settore Affari Finanziari**
Rossi dott.ssa Liliana



SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO ED ENTRATE

DETERMINAZIONE N° 257

DEL 08/06/2015

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE VARIABILI DA DESTINARE ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PRODUTTIVITA' 2015.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO ED ENTRATE

PREMESSO che:

- le risorse destinate a incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate), nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D. Lgs. 150/2009, sono annualmente determinate sulla base delle disponibilità economico – finanziarie dell'Ente, nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati a un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

VISTO l'art. 15 del CCNL 01/04/1999, comparto Regioni ed Enti Locali, che ha introdotto per ciascun ente la possibilità di prevedere risorse destinate a sostenere le attività finalizzate al miglioramento della produttività, dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi (Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività);

VISTO l'art. 31 del CCNL 22/01/2004 il quale, nel prevedere la disciplina delle risorse decentrate, stabilisce che:

- le risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e delle produttività devono essere determinate annualmente dagli enti,
- le risorse decentrate sono suddivise in risorse "stabili", aventi carattere di certezza, stabilità e continuità definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi e risorse "variabili" aventi caratteristiche di eventualità e variabilità;

DATO ATTO che le fonti di alimentazione delle RISORSE VARIABILI, anche a seguito delle disposizioni contrattuali succedutesi nel tempo posteriormente all'art. 31, comma 3 CCNL del 22/01/2004, sono rappresentate da:

Articolo	Descrizione
art. 15, comma 1	Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge 449/97. Ricordiamo

<p>CCNL 1 aprile 1999</p> <p>lettera d) come sostituito dall'art. 4, comma 4 CCNL 5 ottobre 2001</p>	<p>che l'art. 43 si riferisce:</p> <p>a) contratti di sponsorizzazione, b) convenzioni con soggetti pubblici e privati, c) contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, d) economie di gestione.</p>
<p>lettera e)</p>	<p>Economie da part - time conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 della legge 662/96.</p>
<p>lettera k)</p> <p>e</p> <p>art. 4, comma 3 CCNL 5 ottobre 2001</p>	<p>Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale.</p> <p>Ci si riferisce alle opportunità offerte nel caso vengano svolte all'interno dell'Ente alcune attività come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - recupero evasione ICI, - progettazione o pianificazione ai sensi della legge 109/94, - attività di avvocatura, - condono edilizio, ecc.
<p>lettera m)</p>	<p>Risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario: ci si riferisce alle economie che si realizzano annualmente e non alla riduzione programmata del 3% che, se effettuata, confluisce nelle risorse stabili.</p>
<p>art. 15, comma 2 CCNL 1 aprile 1999</p> <p>art. 15, comma 4 CCNL 1 aprile 1999</p>	<p>1,2% del monte salari '97. In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'Ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione delle risorse decentrate fino a un importo massimo corrispondente all'1,2% del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza.</p> <p>Non riguarda nuove risorse, ma la procedura per rendere disponibili quelle del punto precedente. Gli importi possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli Enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.</p>
<p>art. 15, comma 5 CCNL 1 aprile 1999</p>	<p>Attivazione nuovi servizi. In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D. Lgs. 29/93, oggi D. Lgs. 165/01, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.</p> <p>Nelle risorse variabili confluiscono tutte le attuazioni del presente articolo escluse quelle relative all'incremento delle dotazioni organiche che</p>

	confluiscono nelle risorse stabili.
art. 17, comma 5 CCNL 1 aprile 1999	Economie anno precedente. Resta confermata la disciplina sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento.
art. 54 CCNL 14 settembre 2000	Diritti di notifica. Gli Enti possono verificare se esistono le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria alla erogazione di incentivi di produttività ai messi notificatori.
art. 4, comma 2 CCNL 9 maggio 2006	In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 1, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 3, incrementano dal 31/12/2005 e a valere per l'anno 2006 le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL del 22/01/2004, nel rispetto delle condizioni e dei valori percentuali, calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati. a) fino ad un massimo dello 0,3%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%; b) tra un minimo dello 0,3% ed un massimo dello 0,7%, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.
art. 8, comma 3 CCNL 11 aprile 2008	In aggiunta alle disponibilità derivanti dal comma 2, gli enti locali, ad eccezione di quelli previsti dal comma 4, possono incrementare, a decorrere dal 31/12/2007 e a valere per l'anno 2008, le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL del 22/01/2004, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1, dei valori percentuali calcolati con riferimento al monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, di seguito indicati: a) fino ad un massimo dello 0,3 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia compreso tra il 25% ed il 32%; b) fino ad un massimo dello 0,9 %, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia inferiore al 25%.
art. 4, comma 2 CCNL 31 luglio 2009	Presso gli Enti Locali, è riconosciuta, a decorrere dal 31/12/2008 ed a valere per l'anno 2009, la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrative, di natura variabile, ai sensi dell'art. 31, comma 3, del CCNL del 22/01/2004, nel rispetto del vigente sistema di relazioni sindacali: a) nel limite dell'1% del monte salari dell'anno 2007, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora gli Enti siano in possesso dei requisiti di cui al comma 1 ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 38%; b) nel limite dell'1,5% del predetto monte salari, qualora gli Enti, oltre ai requisiti di cui al comma 1, dimostrino il possesso dell'ulteriore requisito del rispetto del Patto di stabilità interno anche per l'anno 2008, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative in materia, ed il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 31%.

VISTO l'art. 9, comma 2 – bis del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 nel testo modificato ed integrato dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 in sede di conversione, il qual recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate

annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (3).";

CONSIDERATO che, come ribadito dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale del Veneto, con la deliberazione n. 285/2011/PAR, "(...) l'obiettivo di contenimento e riduzione della spesa di personale non sia più da considerare mera espressione di un principio di buona gestione al quale tendere, ma rappresenti un vero e proprio obiettivo vincolato. (...)";

VISTO, in tal senso, il parere espresso dalla Corte dei Conti Puglia (53/2015) che testualmente recita: "(...) le decurtazioni effettuate nel periodo 2011 – 2014 diventano permanenti e non possono più essere recuperate in quanto gli effetti dei tagli operati nel periodo considerato devono essere mantenuti anche in sede di determinazione dei fondi per i periodi successivi. Tale interpretazione, oltre ad esser imposta dal dato letterale (il legislatore nel riferirsi alle "riduzioni operate per effetto del precedente periodo" non fa che rinviare ai risultati di contenimento conseguiti sulla base dell'osservanza del tetto e delle riduzioni proporzionali al personale cessato), è l'unica che consente di riconoscere una coerenza intrinseca al dettato normativo, come scaturente dalla modifica operata dalla legge di stabilità del 2014.";

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 76/2011 con la quale, fra l'altro, si dava atto che l'ammontare del fondo 2011 veniva stato decurtato degli importi relativi alle cessazioni già verificate (01/04/2011) e che si verificheranno in corso d'anno (01/07/2011) proporzionalmente al periodo di assenza dal servizio;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 107/2012, avente ad oggetto l'individuazione delle risorse stabili e delle risorse variabili da destinare alla costituzione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività 2012, con la quale si apportava al fondo una decurtazione di complessivi euro 9.336,04, corrispondente agli importi delle cessazioni già verificate nel corso del 2011 e solo parzialmente considerate nella determinazione effettuata con la succitata deliberazione n. 76/2011;

VISTA la determinazione n. 300 del 12/07/2014, con la quale venivano individuate le risorse stabili e variabili da destinare alla costituzione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività:

Anno	Risorse Stabili	Risorse Variabili	Decurtazione	Totale Fondo
2014	196.285,43	69.123,72	9.336,04 (9.009,07 parte stabile e 326,97 parte variabile)	256.073,11

PRESO ATTO che gli importi decurtati, per il periodo 2011 – 2014, sia per evitare lo sfioramento del tetto del 2010 che per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio, costituiscono il parametro sulla cui base effettuare la riduzione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata a decorrere dal 2015;

VISTA la determinazione n. 207 in data 14/05/2015, con la quale sono state individuate le risorse stabili da destinare alla costituzione del "Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività 2015";

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 03/12/2014, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Delibera di ripartizione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative conseguenti a violazioni delle regole del codice della strada" nella quale, fra l'altro, si disponeva, per l'anno 2015, la destinazione di euro 3.000,00 al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 58 in data 27/05/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale si determinava *"..la quota percentuale di partecipazione al "Fondo per l'incentivazione del personale impiegato nell'attività di controllo ed accertamento ICI" nella misura del 6,82 per cento, calcolata sull'importo accertato nel bilancio di previsione dell'anno 2015, fino ad un massimo di euro 9.000,00, a seguito dell'emissione degli avvisi di accertamento a parziale remunerazione dell'attività svolta dal personale coinvolto nel progetto; "*

CONSIDERATO che occorre procedere alla determinazione della parte variabile del Fondo 2015;

PRESO ATTO che, per i motivi sopracitati, alla parte variabile del Fondo 2015 dovrà essere mantenuta una riduzione complessiva di euro 326,97;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla individuazione delle RISORSE VARIABILI, da raggrupparsi in un unico importo totale di € 12.000,00, rideterminato in euro 11.673,03 per effetto della riduzione operata ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010:

Risorse variabili (articolo 31, comma 3 del CCNL 2002/2005)		
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. d)	Art. 43 Legge 449/1997 Sponsorizzazioni, etc.	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. e)	Tempo Pieno - Part-time	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. k)	Specifiche disposizioni di Legge	12.000,00
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. m)	Risparmi fondo esercizio precedente	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 2	1,2% Monte Salari 97	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 5	Nuovi servizi o riorganizzazione	
CCNL 5/10/2001, art.4, comma 3	Ici	
CCNL 5/10/2001 art. 4, comma 4	Sponsorizzazione, Compensi terzi, ecc.	
CCNL 14/09/2000, art. 54	Messi notificatori	
CCNL 11/04/2008, art. 8, comma 3	Fino allo 0,3% Monte salari 2005	
CCNL 31/07/2009, art. 4, comma 2		
FONDO PARTE VARIABILE		12.000,00
Art. 9, comma 2 bis D.L. 78/2010	Decurtazione personale cessato	-326,97
TOTALE FONDO PARTE VARIABILE		11.673,03

VISTO l'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di riduzione di spesa di personale per gli enti soggetti al patto di stabilità interno;

DATO ATTO che:

- la spesa di personale preventivata per il 2015 risulta inferiore alla spesa impegnata nell'esercizio finanziario 2014,
- l'ente nel 2014 ha rispettato il patto di stabilità interno;

D E T E R M I N A

a) di individuare, per le motivazioni in premessa indicate, le RISORSE VARIABILI da destinare alla costituzione del "Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività 2015", come segue:

Risorse variabili (articolo 31, comma 3 del CCNL 2002/2005)		
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. d)	Art. 43 Legge 449/1997 Sponsorizzazioni, etc.	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. e)	Tempo Pieno - Part-time	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. k)	Specifiche disposizioni di Legge	12.000,00
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. m)	Risparmi fondo esercizio precedente	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 2	1,2% Monte Salari 97	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 5	Nuovi servizi o riorganizzazione	
CCNL 5/10/2001, art.4, comma 3	Ici	
CCNL 5/10/2001 art. 4, comma 4	Sponsorizzazione, Compensi terzi, ecc.	
CCNL 14/09/2000, art. 54	Messi notificatori	
CCNL 11/04/2008, art. 8, comma 3	Fino allo 0,3% Monte salari 2005	
CCNL 31/07/2009, art. 4, comma 2		
FONDO PARTE VARIABILE		12.000,00
Art. 9, comma 2 bis D.L. 78/2010	<u>Decurtazione personale cessato</u>	-326,97
TOTALE FONDO PARTE VARIABILE		11.673,03

b) di dare atto che l'ammontare del fondo è stato decurtato dell'importo relativo alle cessazioni verificatesi nel corso degli esercizi precedenti;

c) di dare atto che la spesa di euro 11.673,03, oltre oneri contributivi e fiscali riflessi, è interamente prevista nei macroaggregati 01 e 02 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, pertanto il presente provvedimento è dotato della necessaria copertura finanziaria;

d) di dare atto che con successivo provvedimento, ad avvenuta destinazione delle risorse della contrattazione integrativa, verranno assunti gli impegni di spesa negli specifici macroaggregati.-

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO ED
ENTRATE
LILIANA ROSSI



Visto di regolarità contabile del Responsabile dei Servizi Economico-Finanziari

Il sottoscritto Responsabile del Servizi Economico-Finanziari, ai sensi dell'art. 151, quarto comma, del *Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali* approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,

ATTESTA

che la spesa derivante dalla presente determinazione trova opportuna copertura nel Bilancio dell'esercizio finanziario 2015 con imputazione come segue:

Determina n: 2015/ 257

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE VARIABILI DA DESTINARE ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PRODUTTIVITA' 2015.

Lì, 09/06/2015

**Il Responsabile del
Settore Affari Finanziari**
Rossi dott.ssa Liliana



SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO ED ENTRATE

DETERMINAZIONE N° 367

DEL 04/08/2015

**Oggetto: FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PRODUTTIVITA' 2015.
INTEGRAZIONE PARTE VARIABILE.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO ED ENTRATE

PREMESSO che:

- le risorse destinate a incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate), nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D. Lgs. 150/2009, sono annualmente determinate sulla base delle disponibilità economico – finanziarie dell'Ente, nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati a un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

VISTO l'art. 15 del CCNL 01/04/1999, comparto Regioni ed Enti Locali, che ha introdotto per ciascun ente la possibilità di prevedere risorse destinate a sostenere le attività finalizzate al miglioramento della produttività, dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi (Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività);

VISTO l'art. 31 del CCNL 22/01/2004 il quale, nel prevedere la disciplina delle risorse decentrate, stabilisce che:

- le risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e delle produttività devono essere determinate annualmente dagli enti,
- le risorse decentrate sono suddivise in risorse "stabili", aventi carattere di certezza, stabilità e continuità definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi e risorse "variabili" aventi caratteristiche di eventualità e variabilità;

DATO ATTO che le fonti di alimentazione delle RISORSE VARIABILI, sono rappresentate, fra l'altro, anche dalle previsioni di cui all'art. 15, comma 5 del CCNL 1 aprile 1999:

"5. In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio."

VISTA la circolare n. 20/2015 della Ragioneria Generale dello Stato avente ad oggetto le istruzioni applicative circa la decurtazione da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa;

PRESO ATTO che sulla base della normativa vigente, nonché delle circolari della RGS succedutesi nel tempo, l'importo delle decurtazioni da operare a decorre dell'anno 2015 deve coincidere con le riduzioni effettuate per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 9, comma 2 – bis del D.L. 78/2010;

VISTA la determinazione n. 207 in data 14/05/2015, con la quale sono state individuate le risorse stabili da destinare alla costituzione del "Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività 2015";

VISTA la determinazione n. 257 in data 08/06/2015, con la quale sono state individuate le risorse variabili da destinare alla costituzione del "Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività 2015";

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 31 luglio 2015, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI. INTEGRAZIONE EX ARTICOLO 15, COMMA 5, DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL 1° APRILE 1999, PER L'ANNO 2015, DELLE RISORSE DECENTRATE VARIABILI" che nel dispositivo testualmente recita:

"2) Di approvare il seguente progetto di aumento delle prestazioni senza incremento della dotazione Organica:

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DELLA ORGANIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI/EVENTI ORGANIZZATI DAL COMUNE SUL TERRITORIO COMUNALE ANNO 2015 (ALLEGATO 1).

che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) Di dare atto che, per l'attuazione del suddetto progetto, comporta una spesa complessiva di € 5.000,00 per l'anno 2015;

4) Di dare atto che detta somma incrementa il fondo per il salario accessorio ex articolo 31, comma 3, del contratto collettivo nazionale di lavoro del 22 gennaio 2004 (*parte variabile*) per l'anno 2015, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 5, del contratto collettivo nazionale di lavoro del 1° aprile 1999 e come già determinato dal Responsabile del Settore Economico Finanziario ed Entrate con propri provvedimenti n.207 del 14/05/2015 ad oggetto: "*INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE STABILI DA DESTINARE ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PRODUTTIVITA' 2015*" e n.257 del 08/06/2015 ad oggetto: "*INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE VARIABILI DA DESTINARE ALLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PRODUTTIVITA' 2015*";"

VISTO il parere ARAN, prot. 19528, rilasciato in data 5 giugno 2015 al Comune di Scandicci in merito all'applicazione dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1/04/1999;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla integrazione delle RISORSE VARIABILI, del "Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività 2015", dando attuazione a quanto disposto dalla Giunta Comunale con proprio provvedimento n. 94/2015:

Risorse variabili (articolo 31, comma 3 del CCNL 2002/2005)		
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. d)	Art. 43 Legge 449/1997 Sponsorizzazioni, etc.	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. e)	Tempo Pieno - Part-time	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. k)	Specifiche disposizioni di Legge	12.000,00
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. m)	Risparmi fondo esercizio precedente	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 2	1,2% Monte Salari 97	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 5	Nuovi servizi o riorganizzazione	5.000,00
CCNL 5/10/2001, art.4, comma 3	Ici	
CCNL 5/10/2001 art. 4, comma 4	Sponsorizzazione, Compensi terzi, ecc.	
CCNL 14/09/2000, art. 54	Messi notificatori	
CCNL 11/04/2008, art. 8, comma 3	Fino allo 0,3% Monte salari 2005	
CCNL 31/07/2009, art. 4, comma 2		
FONDO PARTE VARIABILE		17.000,00
Art. 9, comma 2 bis D.L. 78/2010	Decurtazione personale cessato	-326,97
TOTALE FONDO PARTE VARIABILE		16.673,03

VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 approvato dal Consiglio Comunale con provvedimento n. 99, in data 29 dicembre 2014, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO l'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di riduzione di spesa di personale per gli enti soggetti al patto di stabilità interno;

DATO ATTO che:

- la spesa di personale preventivata per il 2015 risulta inferiore alla spesa impegnata nell'esercizio finanziario 2014,
- l'ente nel 2014 ha rispettato il patto di stabilità interno;

D E T E R M I N A

a) di integrare, il "Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività 2015", parte variabile, della somma di euro 5.000,00, dando attuazione a quanto disposto con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 in data 31 luglio 2015;

b) di individuare, per le motivazioni in premessa indicate, le RISORSE VARIABILI da destinare alla costituzione del "Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e produttività 2015", nel sottoindicato ammontare complessivo:

Risorse variabili
(articolo 31, comma 3 del CCNL 2002/2005)

CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. d)	Art. 43 Legge 449/1997 Sponsorizzazioni, etc.	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. e)	Tempo Pieno - Part-time	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. k)	Specifiche disposizioni di Legge	12.000,00
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 1 lett. m)	Risparmi fondo esercizio precedente	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 2	1,2% Monte Salari 97	
CCNL 1/4/1999, art.15, comma 5	Nuovi servizi o riorganizzazione	5.000,00
CCNL 5/10/2001, art.4, comma 3	Ici	
CCNL 5/10/2001 art. 4, comma 4	Sponsorizzazione, Compensi terzi, ecc.	
CCNL 14/09/2000, art. 54	Messi notificatori	
CCNL 11/04/2008, art. 8, comma 3	Fino allo 0,3% Monte salari 2005	
CCNL 31/07/2009, art. 4, comma 2		
FONDO PARTE VARIABILE		17.000,00
Art. 9, comma 2 bis D.L. 78/2010	Decurtazione personale cessato	-326,97
TOTALE FONDO PARTE VARIABILE		16.673,03

c) di dare atto che l'ammontare del fondo è già stato decurtato dell'importo relativo alle cessazioni verificatesi nel corso degli esercizi precedenti;

d) di dare atto che la spesa di euro 16.673,03, oltre oneri contributivi e fiscali riflessi, è interamente prevista nei macroaggregati 01 e 02 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, pertanto il presente provvedimento è dotato della necessaria copertura finanziaria;

e) di dare atto che con successivo provvedimento, ad avvenuta destinazione delle risorse della contrattazione integrativa, verranno assunti gli impegni di spesa negli specifici macroaggregati.-

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO ED
ENTRATE
LILIANA ROSSI



Visto di regolarità contabile del Responsabile dei Servizi Economico-Finanziari

Il sottoscritto Responsabile dei Servizi Economico-Finanziari, ai sensi dell'art. 151, quarto comma, del *Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali* approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267,

ATTESTA

LA REGOLARITA' CONTABILE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO.

Determina n: 2015/ 367

**Oggetto: FONDO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PRODUTTIVITA' 2015.
INTEGRAZIONE PARTE VARIABILE.**

Lì, 21/08/2015

**Il Responsabile del
Settore Affari Finanziari**
Rossi dott.ssa Liliana